

COMUNICATO DELL'11 FEBBRAIO 2021

Incontri tavoli tecnici MUR – Personale delle AOU e lettori/cel

In data 26 gennaio e 9 febbraio si sono tenuti i programmati incontri dei tavoli tecnici attivati con il MUR per discutere rispettivamente delle problematiche concernenti le Aziende Ospedaliere Universitarie e il personale ivi operante e delle criticità concernenti i lettori/cel delle Università.

L'incontro del 26 gennaio, in particolare, fa seguito ad un serrato confronto avviato con la Dirigenza del MUR nei mesi scorsi, finalizzato a riaffermare la centralità dell'Università nella formazione sanitaria, partendo dall'assunto che una leale collaborazione tra SSN e Sistema Universitario si basa necessariamente sul rispetto delle prerogative e dello stato giuridico del personale universitario che opera presso le AA.OO.UU. esistenti ovunque esista una Facoltà/Scuola di Medicina.

La situazione di incertezza in cui è sprofondata la c.d. "Sanità Universitaria" a causa di scellerati interventi assunti nel corso del tempo dalle Regioni e dalle AOU in difformità dal quadro normativo vigente, che hanno creato e creano nocimento al personale universitario sia docente che tecnico-amministrativo e che minano la tenuta dei corsi di studio di medicina e delle professioni sanitarie, nonché dei corsi di specializzazione e la ricerca scientifica in campo biomedico, necessitano, infatti, di interventi normativi non più rinviabili che vadano a superare le criticità determinatesi dall'errata idea che con l'attuazione del DLgs. n.517/99 le strutture universitarie necessarie per il supporto assistenziale alla didattica e alla ricerca universitaria siano divenute strutture del SSN.

Gli incontri tecnici sono serviti, innanzitutto, a rappresentare al MUR le criticità locali che peraltro stanno generando un enorme contenzioso che vede spesso soccombenti le Amministrazioni, evidenziando i danni che possono derivare al Sistema Universitario Nazionale.

Gli approfondimenti normativi effettuati in sede ministeriale hanno condotto all'individuazione di un percorso di risoluzione in due tempi delle problematiche esaminate.

Innanzitutto si è deciso di elaborare un atto ricognitivo della normativa vigente da sottoporre al Ministero della Salute affinché, congiuntamente e nelle more della definizione di un nuovo contesto normativo frutto del lavoro di appositi tavoli tecnici già avviati tra i due Ministeri, si possa ribadire alle Istituzioni coinvolte (Regioni e Università) l'esatto quadro normativo di riferimento vigente nelle AOU (e in particolare riteniamo debba farsi riferimento allo stato giuridico, al comparto di appartenenza, ai diritti e doveri del personale, ai rapporti tra Università e SSR e tra Università e propria Azienda di riferimento) che tutti devono essere chiamati a rispettare.

E' necessario, successivamente, adottare tutti gli interventi normativi ritenuti necessari per una forte valorizzazione delle Facoltà di Medicina e degli annessi nosocomi di formazione universitaria anche alla luce delle evidenti criticità messe in luce dall'emergenza pandemica in ordine alla necessità di incrementare il numero delle professionalità da formare.

La delegazione ministeriale, ribadendo la massima attenzione del Ministro circa la problematica della c.d. Sanità Universitaria, ha assunto l'impegno di formulare nel più breve tempo possibile l'atto di ricognizione normativa di cui sopra.

In data 9 febbraio si è tenuto, inoltre, un incontro sul tema dei lettori, con particolare riferimento alle criticità sorte in merito all'applicazione del DI attuativo dell'art.11 della Legge n.167 del 20.11.2017 e successive modificazioni.

Abbiamo ribadito che il contratto integrativo tipo allegato al predetto D.I., finalizzato a prevenire il contenzioso dei lettori, rischierebbe, per come formulato, di amplificare il contenzioso estendendolo anche ai cel.

A nostro avviso la strada maestra resta quella di individuare nell'ambito del nuovo CCNL, una specifica disciplina giuridica ed economica che soddisfi, per entrambe le categorie di personale (lettori e cel), le legittime aspettative di lavoratrici e lavoratori che negli Atenei da sempre svolgono le medesime funzioni e da lungo tempo attendono una soluzione dignitosa alla loro vertenza, individuando una unica figura professionale e i relativi doveri e diritti, anche economici.

La delegazione ministeriale valutando positivamente tale soluzione per il futuro, peraltro già avanzata in sede ARAN, ha ribadito la necessità, comunque, di superare le criticità determinatesi in ordine all'applicazione dell'art.11 della Legge n.167/2017. Si è, pertanto, deciso di ricercare su tale argomento una soluzione condivisa in tempi celeri e conseguentemente, un aggiornamento del tavolo tecnico.

Durante l'incontro la delegazione MUR ha informato le OO.SS. che il Ministro Manfredi, mantenendo gli impegni assunti in sede politica con le OO.SS. firmatarie del vigente CCNL Istruzione e Ricerca, ha inviato una specifica richiesta al Ministro dell'Economia e della Finanza e al Ministro per la Pubblica Amministrazione, volta a superamento della problematica del limite del fondo accessorio per la contrattazione integrativa negli Atenei e alla revisione della nota ministeriale concernente le modalità attuative per la progressione di carriera del personale tecnico-amministrativo nelle Università con riferimento all'utilizzazione dei punti organico che, nell'attuale formulazione, risulta particolarmente penalizzante.

Auspichiamo che l'intervento diretto del Ministro presso i dicasteri competenti possa consentire di superare quelle criticità che in modo significativo da tempo mortificano la professionalità delle lavoratrici e dei lavoratori dell'Università, che, malgrado l'impegno quotidiano non riescono ad ottenere il giusto riconoscimento che meriterebbero a causa della contrazione delle risorse dei fondi negoziali e della illogicità di una nota che con riferimento alle progressioni di carriera del personale ha generato una forte sperequazione tra personale docente e personale tecnico-amministrativo.

Come Segreteria Nazionale, abbiamo ringraziato la delegazione ministeriale per il lavoro svolto in questi mesi, auspicando che nelle prossime importanti scelte politiche sia data continuità all'azione del MUR, perché oggi più che mai siamo convinti che una politica basata sul confronto e su scelte condivise tra i principali attori del Sistema possano essere l'unico viatico per rilanciare il settore dell'università e della ricerca scientifica.

Come sempre la Segreteria Nazionale fornirà puntuale e tempestiva informazione dell'esito dei prossimi incontri.

LA SEGRETERIA NAZIONALE